



Roma, 04 luglio 2023

Al Signor Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare

OGGETTO: limitazioni nell'attività di propaganda dei sindacati e verifica delle condizioni di compatibilità previste dall'art. 8 comma 1 lettera c della legge 46/2022.

Signor Capo di Stato Maggiore, le scriventi Organizzazioni Sindacali sulla base delle circostanze ed esperienze vissute nel corso dell'attività di propaganda sindacale svolta negli enti della Forza Armata nel corso di quest'anno, ritengono necessario rappresentarLe i gravi impedimenti che hanno limitato le attività sindacali, incidendo nel diritto a promuovere e far conoscere le realtà associative, anche alla luce dell'incontro avuto lo scorso 8 maggio con il Ministro della Difesa, il quale ha decretato l'avvio a fine anno della negoziazione con i soli sindacati che raggiungeranno la rappresentatività minima imposta dalla legge 46/2022.

In primo luogo si evidenzia l'anticipo di 5 giorni previsto dalla circolare M_D ARM001 REG 2022 0075777 del 20/07/2022 per la richiesta da parte del personale per la partecipazione alle assemblee sindacali, viene inteso dalla totalità dei comandi come un termine perentorio, contrariamente alla effettiva natura giuridica di tale limite che non può essere opposto ai militari che chiedono di partecipare alle assemblee. Ed invero l'art. 10 comma 2 legge 46/2022 prevede un termine di 5 giorni per la sola richiesta dell'assemblea da parte delle OO.SS., conseguentemente il personale ha il diritto di parteciparvi anche oltre tale scadenza.

Deve inoltre evidenziarsi che le modalità di richiesta del permesso del personale per la partecipazione alle assemblee di propaganda, hanno comportato forti limitazioni, non solo nelle imposizioni formali di una istanza specifica (mentre sarebbe sufficiente adottare il sistema adottato ordinariamente dai reparti per tutti i permessi del personale), ma anche nelle limitazioni imposte da taluni comandi che hanno inteso considerare valide le sole richieste di permesso di partecipazione alle assemblee autorizzate (e non presentate) con il precitato anticipo di 5 giorni da considerarsi in ogni caso illegittimo per le ragioni sopra esposte.

Ed ancora, non sono state sempre messe a disposizione adeguate sale riunioni ma locali predisposti per altri tipi di attività (es. aule studio con tavoli didattici), ciò ha creato intuibili condizionamenti che hanno inevitabilmente compromesso il clima di familiarità assembleare che dovrebbe crearsi nella presentazione delle nuove realtà rappresentative.

In alcune circostanze era presente nelle assemblee il Capo Ufficio Comando che provvedeva a verificare ed annotare i nominativi dei presenti, con l'evidente e conseguente condizionamento del personale.

È stata proibita nei circoli ricreativi del personale, ovvero nei locali degli Enti presso cui il personale si reca quando è in pausa o libero dal servizio, la diffusione di volantini di propaganda sindacale relativa alle assemblee, attività svolta da dirigenti associativi liberi dal servizio perché fruitori della propria licenza ordinaria. Peraltro, in aggiunta al volantinaggio svolto dai sindacati, i Comandi ben potrebbero, senza oneri aggiuntivi, diffondere i volantini delle assemblee contestualmente all'invio della mail informativa ordinariamente indirizzata a tutto il personale, dove sono riportati i dati associativi e quelli dei relatori. Può giovare apprendere, peraltro, che in occasioni di un'assemblea di un sindacato civile, svoltasi presso un Comando, in occasione della consumazione del pasto si è constatato che i volantini informativi dell'evento erano collocati sopra ogni tavolo dei commensali. Si aggiunga che in numerose circostanze peraltro non vengono affissi i volantini delle assemblee nemmeno sulle bacheche già esistenti per la Rappresentanza Militare e per i Sindacati civili, ed in un caso il Comando non ha nemmeno inviato alcuna comunicazione al personale.

Nella totalità dei casi abbiamo inoltre appreso che i Comandanti degli Enti visitati non hanno ricevuto alcuna formazione giuridico sindacale, e si trovano perciò impreparati a gestire le relazioni con le nuove realtà associative.

Non ultima per importanza e gravità è la circostanza che vede l'Amministrazione verosimilmente danneggiare le scriventi OO.SS. favorendo di contro la propaganda solo di talune organizzazioni sindacali, ossia, a titolo di esempio, permettendo assemblee con gli allievi delle scuole militari durante l'orario destinato all'attività didattica e consentendo solo

a loro la pubblicazione in via “esclusiva” dei volantini informativi. Sono state pertanto negate le pari opportunità tra le organizzazioni sindacali.

Le Associazioni che sottoscrivono questo documento hanno oltretutto contezza che esistono organizzazioni sindacali di Forza Armata che comprendono tra i loro dirigenti nazionali, militari che rivestono (già al momento dell’iscrizione all’Albo dei Sindacati Militari) l’incarico di Comandante di Corpo. Se tale notizia fosse confermata ci troveremmo in presenza di una gravissima violazione dell’art. 8 comma 1 lettera c legge 46/2022 previene tale conflitto di interesse.

Per quanto rappresentato, emerge un quadro complessivo di gravi limitazioni e di impreparazione della Forza Armata, che hanno recato gravi danni alle attività di propaganda impedendo alle associazioni di promuovere adeguatamente le proprie organizzazioni e la diffusione del cambiamento storico in corso in materia di organismi di rappresentanza del personale militare.

Le scriventi rappresentano infine le gravi difficoltà che hanno incontrato nelle relazioni sindacali con la Forza Armata in quanto ad oggi è mancato, nella totalità dei casi, un riscontro dialettico ovvero un reale confronto con detta amministrazione sulle numerose richieste avanzate in ordine ai problemi attinenti al personale. E’ evidente che, al fine di non vanificare i principi e le norme dettate dalla legge n. 46/2022 e, ancor prima, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 120/2028, le associazioni sindacali devono essere considerate un interlocutore sia a livello territoriale con i Comandi periferici e sia anche in sede nazionale di emanazione delle direttive e circolari attinenti le materie contrattuali. Si osservi, peraltro, che il costante confronto sindacati-amministrazione è certamente funzionale alla prevenzione di malumori e conflitti legali (solo titolo di esempio il caso dei Controllori del Traffico Aereo, il trattamento riservato ai volontari in ferma prefissata, gli infermieri e medici con ferma prefissata, i Compensi forfettari di impiego e di guardia, la gestione del pagamento dello straordinario) e, in ultima analisi, deve essere considerato un complemento alla corretta gestione dell’Amministrazione.

Non ultima per importanza la questione dei permessi per i dirigenti sindacali. I Comandi interessati da queste organizzazioni per la concessione dei precitati permessi (recentemente disciplinati dalla Direzione Generale del Personale Militare con licenza straordinaria) hanno manifestato la volontà di non concedere tale diritto finché la direttiva ministeriale non viene recepita con atto della Forza Armata comunicato dall’autorità gerarchica loro sovraordinata. Tali impedimenti ostacolano gravemente le attività sindacali

oltre a mortificare gli intenti del Ministro della Difesa palesati nell'incontro sindacale tenutosi lo scorso 8 maggio.

Preso atto degli intenti esternati lo scorso 8 maggio dal Ministro della Difesa e la sua volontà di avviare la negoziazione contrattuale con le organizzazioni sindacali, si rappresenta, altresì, la necessità delle scriventi OO.SS. di accedere a tutti i dati necessari alla predisposizione del prossimo accordo negoziale (consistenze del personale nei diversi ruoli, specialità, anzianità ecc.), ciò al fine di valutare le opportune azioni sindacali istituzionali e per permettere alle stesse lo svolgimento dei lavori tecnici indispensabili per la stesura dell'accordo contrattuale.

Tutto quanto sopra premesso, salvi e impregiudicati tutti i diritti derivanti dalla lesione già avvenuta dei propri interessi associativi, i sottoscrittori Sindacati chiedono alla S.V.:

1) di promuovere urgentemente direttive di Forza Armata che ribadiscano:

a) il diritto del personale di partecipare liberamente alle assemblee sindacali senza il vincolo e condizionamento dai parti dei comandi, evidenziano il dettato normativo di cui all'articolo 10, comma 5 della legge n. 46/2022 in base al quale che i Comandanti e Responsabili devono favorire *“l'esercizio delle attività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari”*;

b) la natura non perentoria del 5 giorni;

c) la libertà della partecipazione alle assemblee sindacali senza qualsivoglia condizionamento, e che sia permessa evitando qualsivoglia l'influenza da parte dei Comandi o di loro rappresentanti;

d) il diritto delle Organizzazioni Sindacali di diffondere i propri volantini di propaganda delle assemblee sindacali all'interno e all'esterno degli enti militari:

(i) con l'attività di volantinaggio svolta dai dirigenti sindacali;

(ii) con l'invio dei volantini come allegato alla email di diffusione dei convegni che viene effettuata dai Comandi degli Enti;

(iii) con l'affissione dei volantini nelle bacheche già esistenti per la Rappresentanza Militare;

2) di accertare urgentemente le condizioni di incompatibilità dei dirigenti delle OO.SS. di Forza Armata, previste dall'art. 8 comma 1 lettera c legge 46/2022 e, in caso affermativo, diffidare l'Associazione interessata affinché provveda a far decadere immediatamente

dall'incarico il/i militari interessati, segnalando nel contempo l'accertamento al Ministero della Difesa per le azioni previste in ordine al mantenimento dell'iscrizione all'Albo Ministeriale;

3) di promuovere con direttive/istruzioni il diritto delle organizzazioni sindacali ad avere un ruolo interlocutorio istituzionale a livello territoriale e nazionale con la previsione di incontri periodici e, in ogni caso, quando necessario, con il vertice della Forza Armata e con gli uffici competenti alla trattazione delle materie attinenti alla legge 46/2022;

4) di inviare alle OO.SS. iscritte all'albo ministeriale tutte le direttive, circolari, atti interni relativi alle materie di loro competenza, informando preventivamente le medesime ai fini interlocutori, sulle attività di stesura revisione-modifica delle medesime fonti;

5) di promuovere una diffusione capillare in F.A. della direttiva MINISTERO DELLA DIFESA D.G.P.M. M_D AB05933 REG 2023 0359557 19-06-2023 e del diritto dei dirigenti sindacali di fruire dei giorni di licenza straordinaria per le attività associative, anche per mezzo di autocertificazione delle OO.SS. sul rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla chiarendo, inoltre, che siano convertiti giorni già fruiti dai referenti sindacali a titolo di licenza ordinaria (o altre forme di assenza giustificata non sindacale) a partire dall'entrata in vigore della predetta circolare;

6) di disporre fin d'ora l'accesso delle organizzazioni sindacali ai dati relativi alla Forza Armata, necessari per la predisposizione del prossimo accordo negoziale, permettendo a dette associazioni di avere una interlocuzione diretta con gli uffici preposti alla gestione/trattazione/conservazione delle predette informazioni.

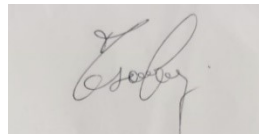
Il Segretario Nazionale
USAMi – AERONAUTICA
Enzo Trevisiol



Il Segretario Generale
S.I.A.M.
Paolo Melis



Il Segretario Generale
S.I.U.L.M.
Luigi Tesone



Il Segretario Generale
S.I.L.M.A.
Giuseppe Servioli

